



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO "EDUARDO VITTORIA"

**Facoltà di Architettura
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura**

GIOCANDO NELLA STORIA

Relatore:
Prof. MARIO LOLLI GHETTI

Tesi di Laurea di:
LORENZO VALLESI

Anno Accademico 2011-2012

INDICE

1.INQUADRAMENTO	2
2.L' IDENTITA' PERSA	4
3.CONCEPT	5
4.IL PROGETTO	6
5.SISTEMA TECNOLOGICO	7
6.BIBLIOGRAFIA	8

INQUADRAMENTO

CITTA' DI ROMA

Si è scelto come luogo per il nostro intervento progettuale il centro storico di Roma. La scelta è stata dettata dalla volontà di andare ad intervenire in uno dei centri storici più difficili del mondo per la realizzazione di una nuova costruzione; e quindi confrontarsi con una realtà molto complessa viste le numerose insidie ma molto stimolante dal punto di vista della ricerca di soluzioni alle molteplici problematiche.

La Città storica di Roma è "l'insieme integrato costituito dall'area storica centrale interna alle mura, dalle parti urbane dell'espansione otto-novecentesca consolidata, interne ed esterne alle mura, e dai singoli siti e manufatti localizzati nell'intero territorio comunale, che presentano una identità storico-culturale definita da particolari qualità, riconoscibili e riconosciute dal punto di vista dei caratteri morfogenetici e strutturanti dell'impianto urbano e di quelli tipo-morfologici, architettonici e d'uso dei singoli tessuti, edifici e spazi aperti, anche in riferimento al senso e al significato da essi assunti nella memoria delle comunità insediate"; comprende circa 7.000 ettari del territorio comunale della città.

Il centro storico di Roma racchiuso all'interno delle mura aureliane (a sinistra del Tevere) e delle mura gianicolensi (a destra del fiume) è stato riconosciuto, nel 1980, patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Nell'intera città storica si riconosce il valore di oltre 25.000 punti di interesse ambientale e archeologico censiti dalla Carta della Qualità.

Il territorio è diviso in 22 rioni, tutti all'interno delle Mura Aureliane, ad eccezione di Borgo e Prati.



AREA DI PROGETTO



L'area di progetto si colloca tra Piazza Capo di Ferro e Piazza della Quercia nel Rione della Regola, nome del settimo rione di Roma.

Il nome deriva da Renula, ovvero da quella rena soffice che ancora oggi il fiume Tevere deposita durante le piene.

Gli abitanti si dicevano Regolanti.

Nel Antica Roma tale zona era occupata dallo stadio per gli allenamenti degli Aurighi che montavano la triga.

Nel medioevo tale zona diventata ormai paludosa venne bonificata.

Con la costruzione dei muraglioni attorno al Tevere nel 1875 cambiò radicalmente il volto del Rione.

Nel ristretto spazio del rione ci sono costruzioni di ogni tipo: palazzi, ospedali, chiese, ambasciate, prigioni ed umili abitazioni.



L' IDENTITA' PERSA

Attualmente le due piazze risultano unite a formare un'unica piazza a forma di L. Con la demolizione della palazzina che andava a dividere i due spazi si è perso il rapporto che avevano i palazzi con le rispettive piazze, molto evidente è l'anomalia della chiesetta di S.Maria della Quercia che attualmente si trova in un angolo della piazza ma che in passato era in asse con Piazza della Quercia.

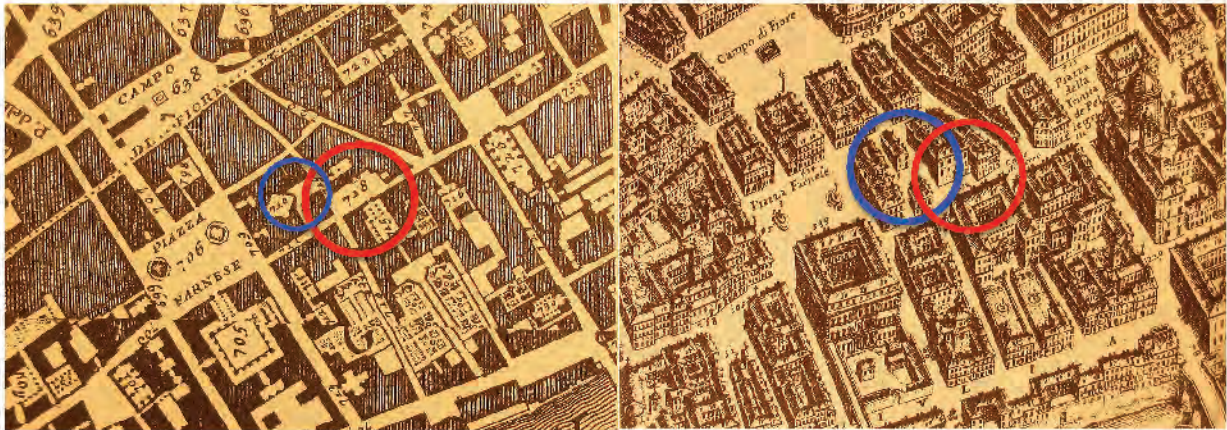
In passato nel Rione della Regola avevamo due piazze ben distinte:

-PIAZZA CAPO DI FERRO

La piazza prende il nome dal Palazzo fatto costruire Gerolamo Capodiferro nel 1540, Palazzo chiamato oggi Spada dal nome della famiglia che lo acquistò successivamente.

-PIAZZA DELLA QUERCIA

La piazza prende il nome dalla quercia che si trova al centro della piazza e dalla Chiesa presente nella piazza.



L'ELEMENTO DISTINTIVO

PIAZZA CAPO DI FERRO PALAZZO SPADA

Palazzo Spada fu originariamente fatto costruire da Gerolamo Capodiferro e acquistato successivamente dal cardinale Bernardino Spada, che incaricò Francesco Borromini di modificarlo secondo i suoi gusti. Al suo interno troviamo la famosissima Galleria Prospettica del Borromini, voluta fortemente dal cardinale Spada. La facciata del palazzo è considerata la più bella del cinquecento romano.



PIAZZA DELLA QUERCIA SANTA MARIA DELLA QUERCIA

La chiesa fu riedificata su una precedente chiesa dedicata a S.Niccolò. Successivamente ne presero possesso i Macellari facendola diventare la sede ufficiale della Confraternita con il nome di Santa Maria della Quercia.



CONCEPT



VISTA DI PIAZZA CAPO DI FERRO



VISTA PIAZZA DELLA QUERCIA

Lo stato attuale di Piazza Capo di Ferro e Piazza della Quercia danno a prima vista l'effetto di un'unica piazza a forma di L.

Non abbiamo più la percezione se ci troviamo in una piazza o in un parcheggio.

Osservando Santa Maria della Quercia la prima domanda che ci sorge spontanea è.....ma perchè proprio in quell'angolo?

Come spiegato in precedenza in passato la chiesa era perfettamente in asse con Piazza della Quercia.

La mia proposta è quella di inserire un volume là dove si trovava la palazzina demolita nel 1940.

La forma nasce dalla volontà di andare a ricostruire i due assi viari di Vicolo Del Vento e Via Del Polverone e ricomporre lo spazio delle due piazze.

Il volume si ispira alle architetture circostanti e i materiali sono quelli tipici utilizzati a Roma.

L'idea è quella di andare a ricostruire il volume abbattuto precedentemente con un edificio che non fosse troppo invasivo e attento al paesaggio urbano circostante.

L'edificio adotta elementi architettonici presenti negli edifici circostanti come la loggia, la scala o materiali come il marmo, il cocciopesto tipici dell'architettura romana antica.

Gli elementi verticali che vanno a comporre la loggia richiamano alla verticalità presente nella facciata di Santa Maria della Quercia.

I grandi finestroni hanno uno sviluppo esclusivamente verticale come in tutti i grandi palazzi del passato e gli edifici circostanti all'area di progetto.

"IL PROGETTO"

SPAZIO/FUNZIONI

L'edificio si sviluppa su 4 piani, uno interrato e tre fuori terra.
L'accesso avviene sul lato del ristorante, il manufatto ospiterà una ludoteca.

Nel piano interrato si trova il parcheggio meccanizzato che può contenere fino a 14 autovetture.

Il parcheggio meccanizzato permette di ottimizzare lo spazio di parcheggio, un elevatore consente di accedere al piano parcheggio e attraverso dei binari sistema le automobili a seconda delle necessità.

Il sistema di autorimessa meccanizzato permette di evitare rampe e corsie di manovra.

Al piano terra troviamo una zona informazioni all'entrata, due laboratori ludico-espressivo, uno spazio gioco libero e servizi igienici.

Al primo piano troviamo invece una sala informatica, uno spazio bambini 3/6 anni, una sala per giochi da tavola e servizi igienici.

Al secondo e ultimo piano troviamo una sala per la lettura e una sala animazione teatrale e musicale.

COLLEGAMENTI

I piani superiori dell'edificio sono accessibili tramite la grande scala che si trova all'esterno o da un ascensore interno.

L'accesso al piano parcheggio è consentito solamente a tecnici per la manutenzione attraverso una scala a chiocciola.

RISPARMIO ENERGETICO

Oltre ad avere pareti esterne e finestre ad alto isolamento termico, sulla copertura dell'edificio sono state installate delle piastrelle fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

La soluzione scelta permette di eliminare gli antiestetici supporti dei pannelli fotovoltaici, e quindi non compromettere l'estetica sia dell'edificio che del paesaggio urbano circostante.

APERTURE

Le superfici finestrate si sviluppano in modo verticale in modo da riprendere la verticalità delle finestre degli antichi palazzi nobiliari.

SISTEMA TECNOLOGICO E MATERIALI

STRUTTURA PORTANTE

L'Edificio utilizza un sistema costruttivo di muratura armata POROTON®.

Il sistema costruttivo "muratura armata" presenta, oltre ad una notevole duttilità, anche capacità di assorbire sforzi di trazione e per tale ragione il suo comportamento è più simile a quello delle strutture a setti in calcestruzzo che non alle strutture in muratura normale.

La muratura armata POROTON® possiede ottime proprietà di isolamento termico e inerzia termica che influiscono sui consumi energetici e sul benessere abitativo.

L'isolamento acustico di una parete è legato alla massa delle murature perimetrali esterne ed alla struttura dei materiali che le compongono.

Le pareti in laterizio POROTON® sono dotate di notevole massa; la struttura alveolare inoltre produce un ulteriore benefico effetto di smorzamento.

Le pareti in laterizio POROTON® sono dotate di notevole inerzia termica e, se confrontate con pareti in elementi di laterizio normale, presentano sicuramente un comportamento al fuoco migliore.

Il laterizio POROTON® è costituito esclusivamente di argilla cotta ed è un prodotto impiegabile nell'edilizia biocompatibile; infatti, alla stregua di qualsiasi altro laterizio, si esclude possa essere fonte di inquinamento, possa produrre esalazioni di alcun genere, neppure in caso di incendio.

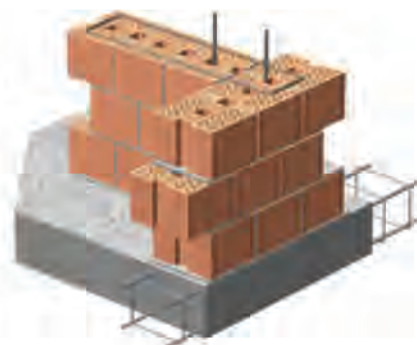
PAVIMENTAZIONE

La pavimentazione sia esterna che interna è realizzata in cocchiopesto, materiale edilizio molto utilizzato nell'Antica Roma.

È composto da frammenti di laterizi (tegole o mattoni) minutamente frantumati e malta fine a base di calce aerea. Si posa in diversi strati, caratterizzati da diverse granulometrie, che vengono battuti e bagnati diverse volte.

RIVESTIMENTI

Le pareti sia interne che esterne sono rivestite in intonaco termoisolante mentre alcuni elementi architettonici come la scala sono rivestiti in granito bianco grezzo.



BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

-Sopralluogo

-Materiale didattico

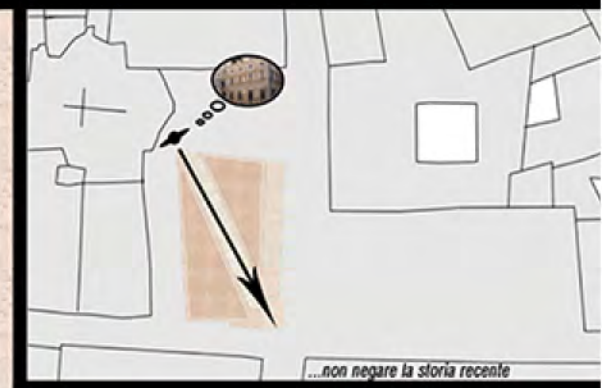
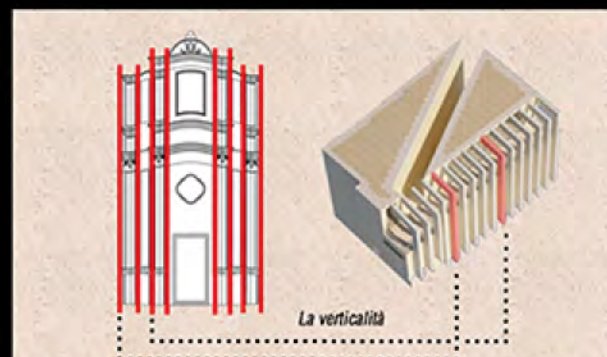
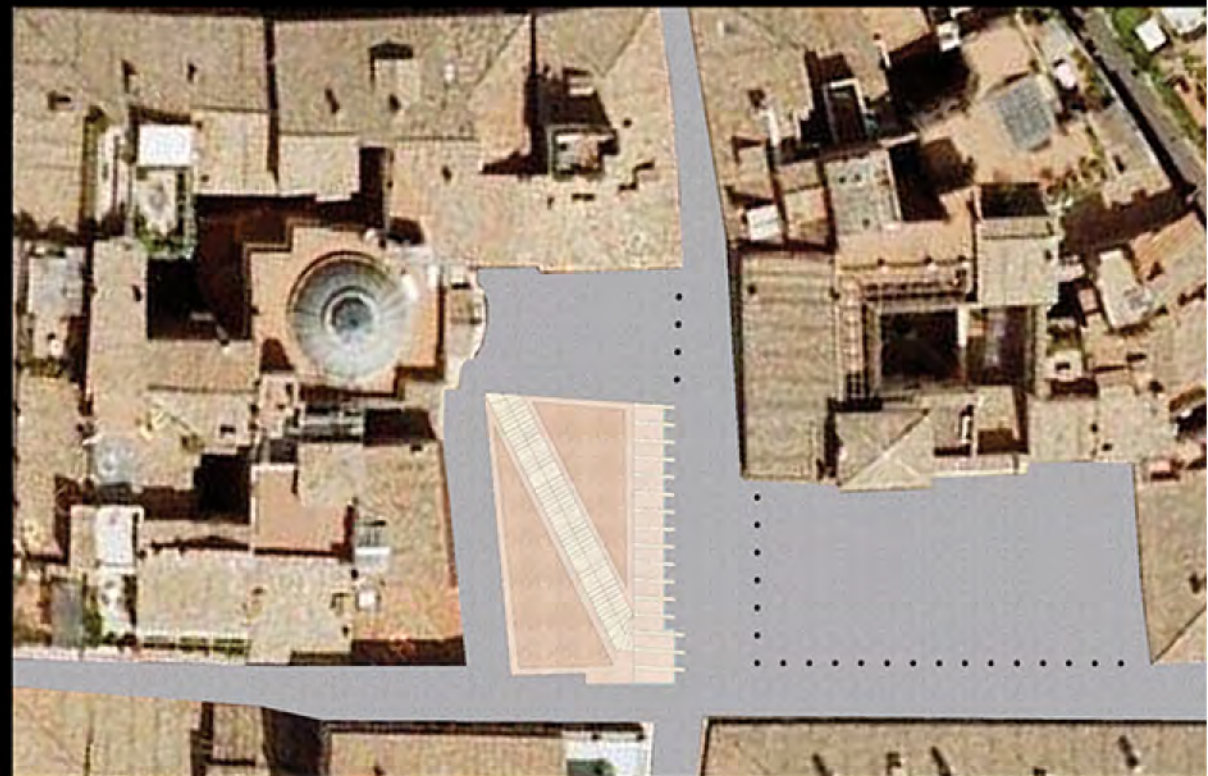
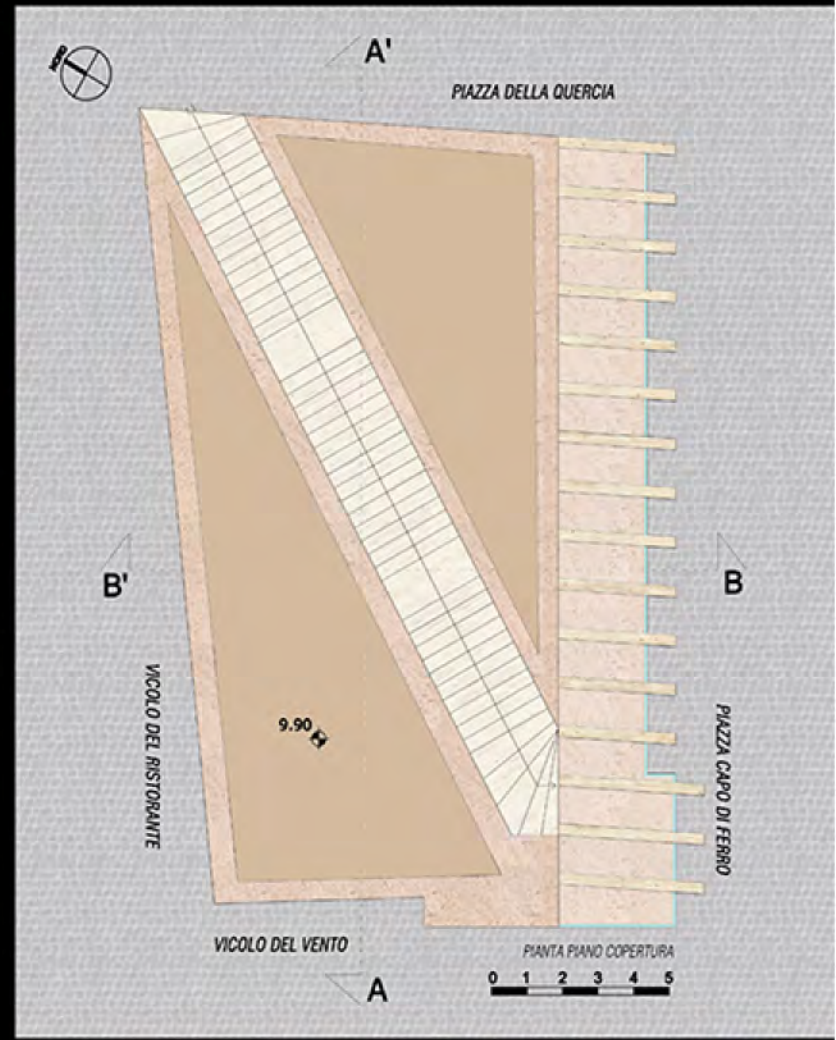
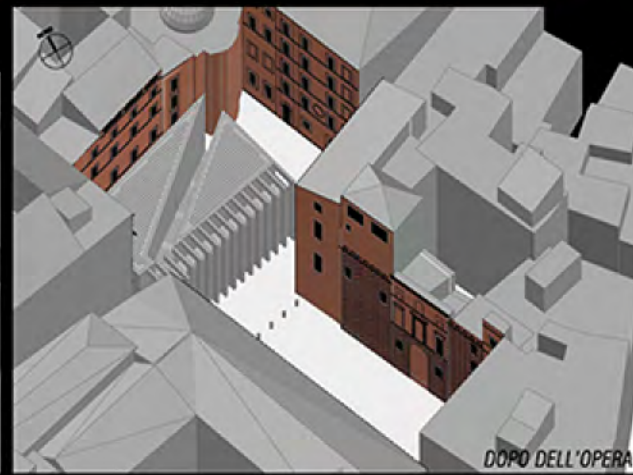
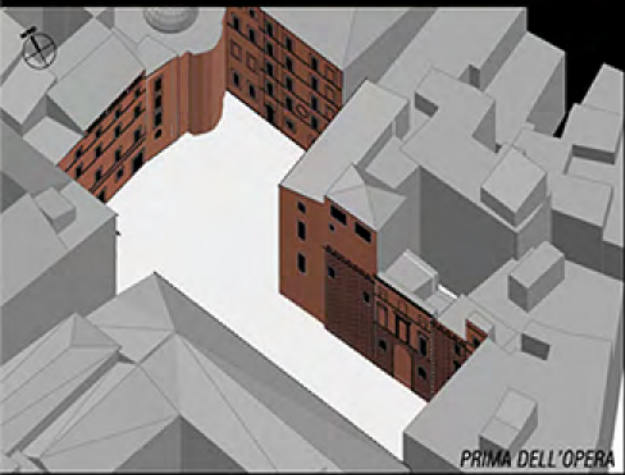
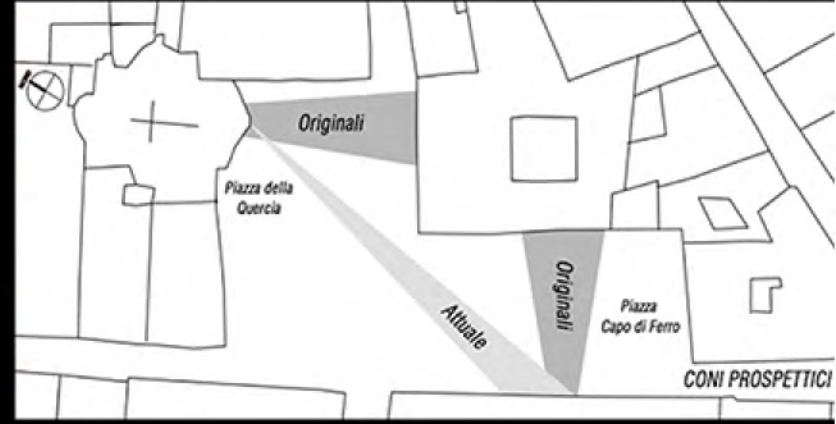
-www.tesoridiroma.net

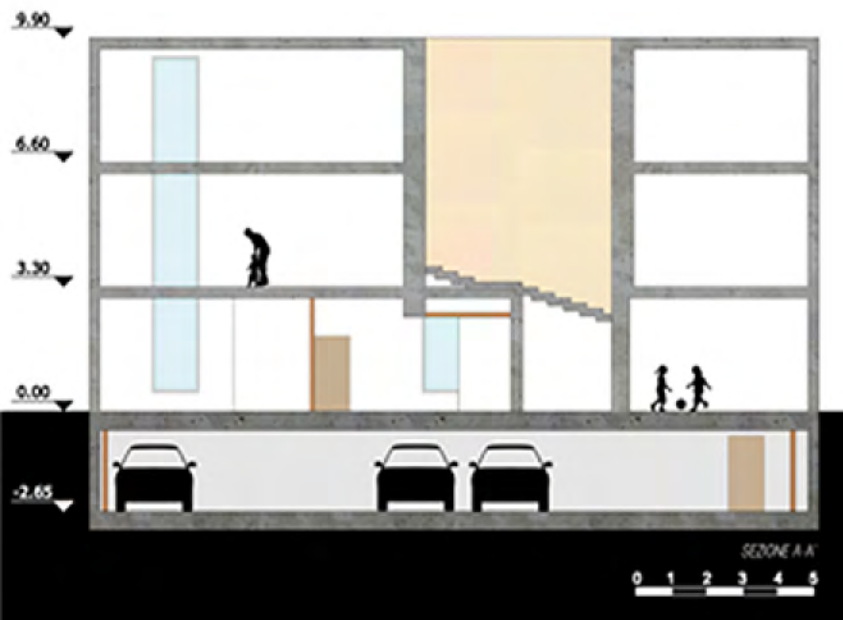
-www.viajarporitalia.com

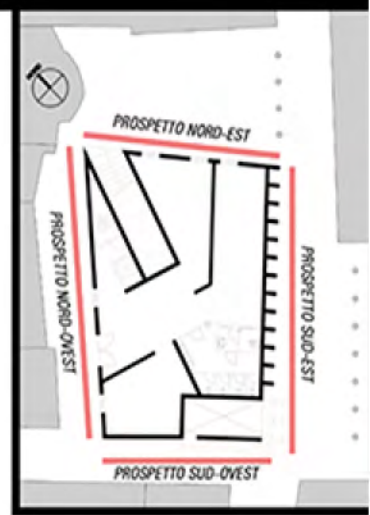
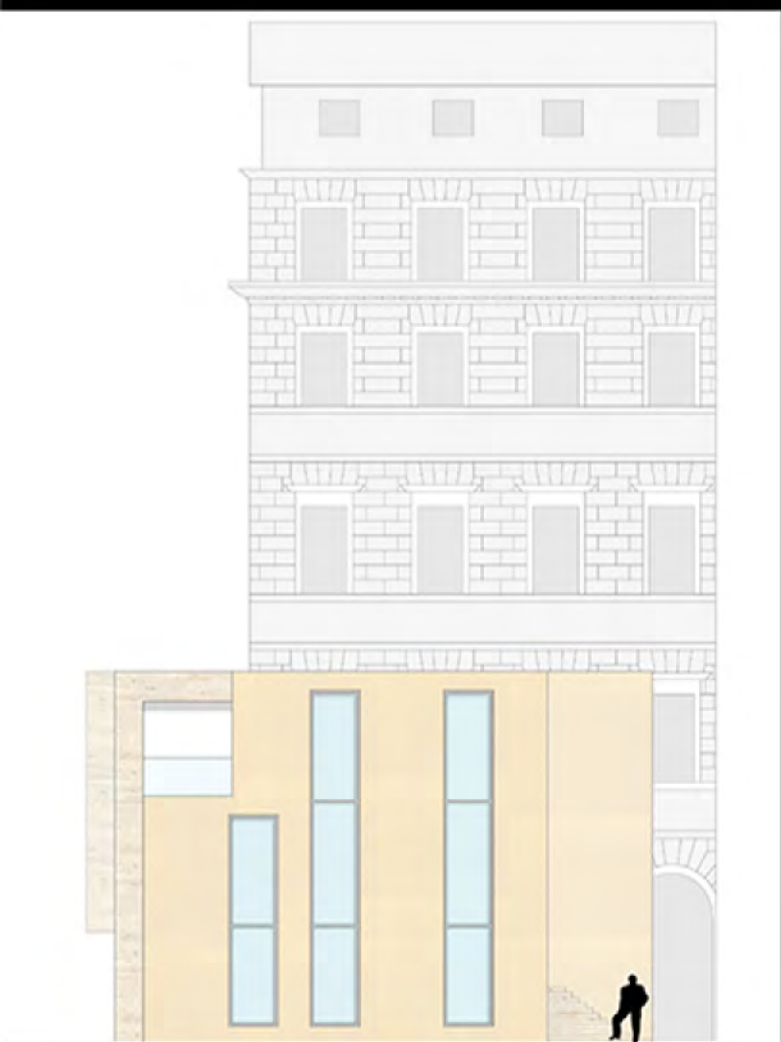
-www.flickr.com

-www.poroton.it

-www.marmiweb.it

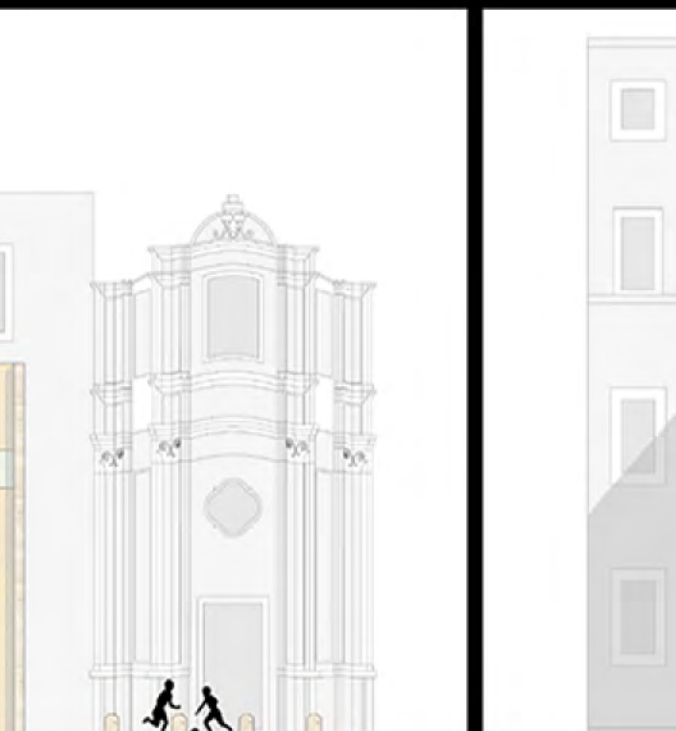
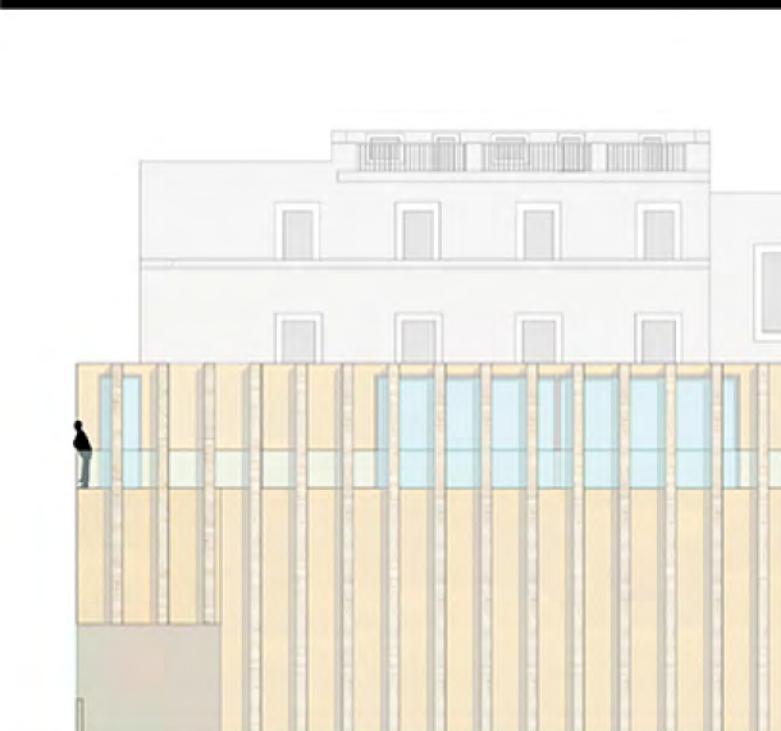






PROSPETTO NORD-EST
0 1 2 3 4 5

PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO SUD-EST

PROSPETTO SUD-OVEST



VISTA DA PIAZZA DELLA QUERCIA



VISTA DA PIAZZA CAPO DI FERRO



VISTA DA VICOLO DEL RISTORANTE



VISTA DA VICOLO DEL POLVERONE



VISTA DELLA LOGGIA



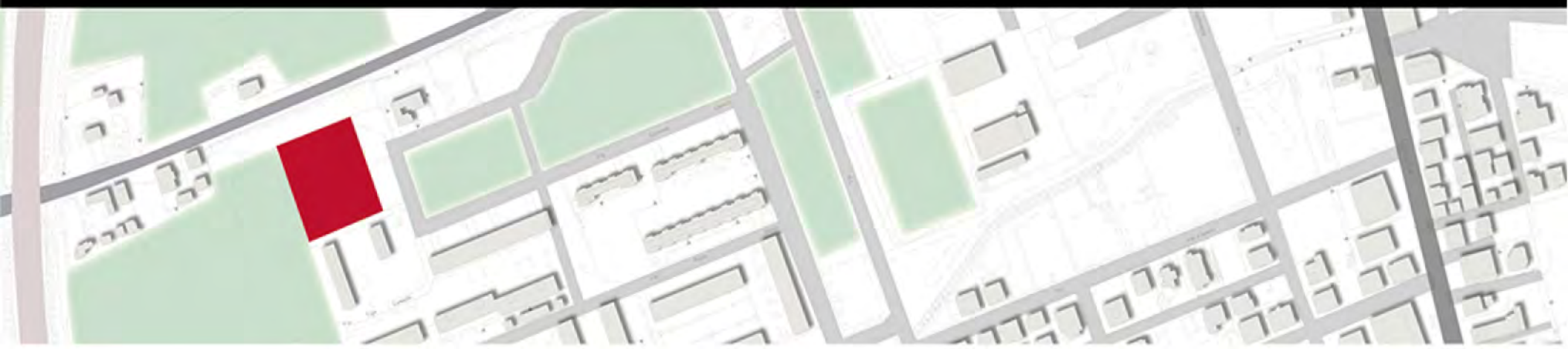
VISTA AREA DA PALAZZO SPADA



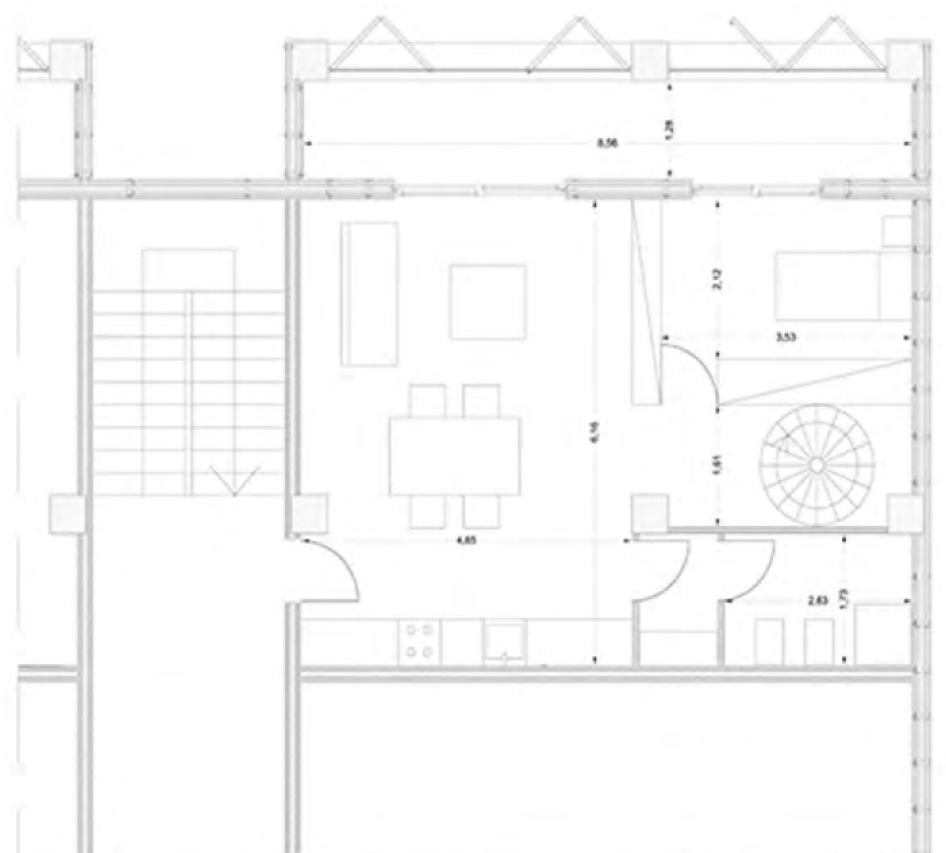
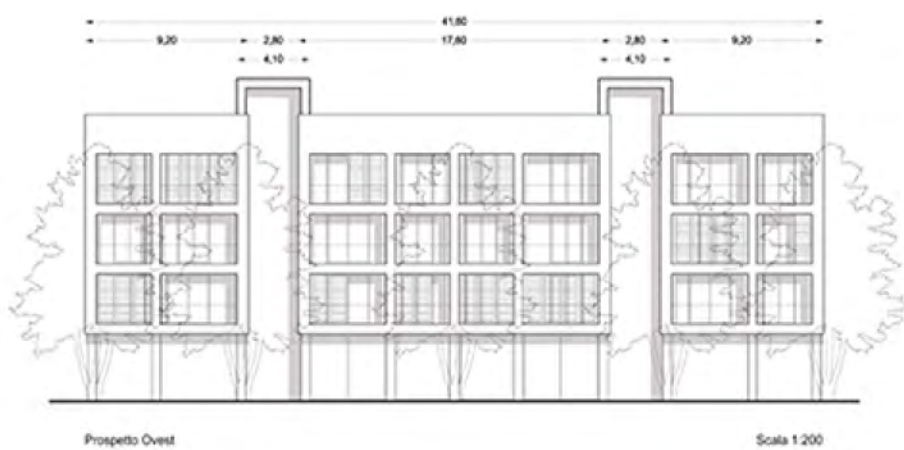
VISTA DA VICOLO DEL VENTO

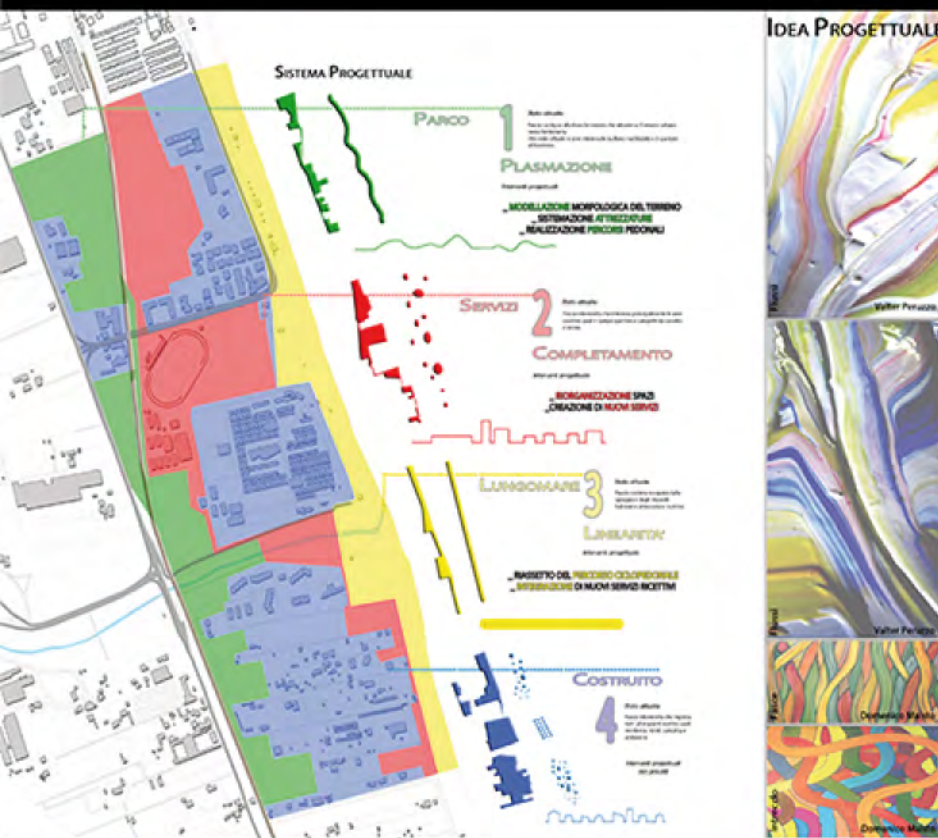


VISTA DELLA SCALA

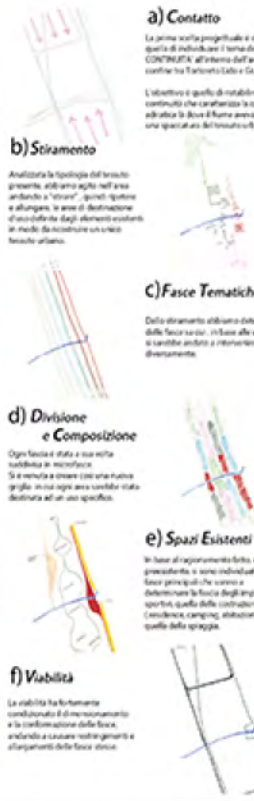


<p>Sviluppo Edifici rispetto degli edifici adiacenti</p>	<p>Sviluppo Edifici rispetto il verde pubblico</p>	<p>PERCORSI PEDONALI - PERCORSI AUTO</p>	<p>VERDE VALORE AGGIUNTO</p>
<p>SCHERMATURA PARCHEGGI</p>	<p>VIABILITÀ PROGETTUALE</p>	<p>ANALISI OMBRE</p>	<p>SCHERMATURA RUMORI</p>
<p>SCHERMATURA VENTO</p>	<p>SCHERMATURA PRAGGIAMENTO SOLARE</p>	<p>SEZIONE CLIMATICA</p>	<p>SCHERMATURA FACCIATE EST</p>
<p>SUB-SISTEMA STRUTTURA</p>	<p>SUB-SISTEMA CHIUSURE</p>	<p>DISPOSITIVI SPAZIOFUNZIONALI</p>	<p>TIPOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> Tipologia 1: Distributori: Open space, Dimensione: 50 mq Tipologia 2: Distributori: famiglia A 3 persone, Dimensione: 104 mq Tipologia 3: Distributori: famiglia B 4 persone, Dimensione: 112 mq Tipologia 4: Distributori: famiglia manageriale, Dimensione: 83 mq Tipologia 5: Distributori: famiglia manageriale, Dimensione: 72 mq
<p>SUB-SISTEMA PARTIZIONI</p>	<p>ATTREZZATURE FISSE</p>	<p>DIVISIONE DEGLI SPAZI</p>	





LOGICHE PROGETTUALI



CARATTERI D'IDENTITA'

